

8/2/77

SU QUALI PROSPETTIVE MUOVERSI nelle SCUOLE ?

L'attacco che il governo Andreotti sta attuando contro la classe operaia e i movimenti di massa si manifesta fortemente e in modo sempre più pesante anche nelle scuole e nelle università, attraverso i progetti di Riforma Malfatti sull'Università e sulla scuola Media Superiore. E questa è sostenuta da una strategia della tensione di pura marca fascista attraverso provocazioni e assassinii in tutto il paese (Università di Milano e Roma). A tutto questo bisogna rispondere in termini di mobilitazione ed contenuti, tenendo al centro una proposta di OCCUPAZIONE GIOVANILE che si colleghi alle esigenze del movimento Operaio e Sindacale e che vada nella direzione di un modello di sviluppo ANTICAPITALISTICO basato sulla definizione della piena occupazione. E' questa la condizione per determinare la qualità della produzione in funzione delle esigenze COLLETTIVE E SOCIALI e come definizione di un lavoro SOCIALMENTE UTILE per una diversa qualità del modo di vivere e di consumare. Questo implica anche una diversa qualità della "FORMAZIONE" che non sia più in funzione di questo sistema e di questa scuola, ma collegata alle lotte e ai contenuti del movimento operaio (150 ore, Contratti) nel senso di una difesa intransigente dei propri livelli di POTERE E DI DEMOCRAZIA. Crediamo necessario ribadire che il Governo Andreotti deve cadere, ma da sinistra: questo è possibile solo se il Movimento Operaio, Sindacale e le Sinistre si fanno carico di assumere una battaglia contro la D.C e la Confindustria, attuando un controllo politico e di potere sui programmi e le proposte padronali. Crediamo vada sciolta l'ambiguità della scelta astensionista nei confronti del monocolore D.C, che è in contraddizione con le esigenze di "ALTERNATIVA AL SISTEMA CAPITALISTICO" espresso dal movimento Operaio e Studentesco nelle mobilitazioni di questi ultimi mesi. Su questi contenuti e con la volontà di un reale confronto con le esigenze del Movimento operaio e studentesco, vogliamo ribadire alcuni obiettivi su cui muoversi e confrontarsi nelle scuole:

— BATTERE IL PROGETTO DI RIFORMA MALFATTI ATTRAVERSO UNA MOBILITAZIONE E UN COLLEGAMENTO CON GLI STUDENTI UNIVERSITARI E I PRECARI, APRENDO UN CONFRONTO CON L'ENTE LOCALE E SCEGLIENDO COME INTERLOCUTORE IL MOVIMENTO OPERAIO E SINDACALE.

— ATTUAZIONE DI UN PROGETTO NAZIONALE E DI QUELLO REGIONALE (già peraltro proposto in E. Romagna dalla Regione e dalla CGIL-CISL-UIL) DI OCCUPAZIONE DEFINENDO UNA NUOVA PROFESSIONALITA' E UNA NUOVA QUALITA' SIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CHE DEL LAVORO, COLLEGATI ALLE VERGENZE DEL MOVIMENTO OPERAIO (proposta F.L.M).

RICOSTRUIRE NELLE SCUOLE UN FORTE DIBATTITO SULLA ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDENTI, SULLA CRITICA ALLA DIDATTICA E ALLA CULTURA BORGHESE, E PROPOSTE DI MOMENTI GENERALI DI DIBATTITO (seminari, preparati con un capillare dibattito nelle classi, con la presenza e il contributo dei Cuz) che ABBIANO UNO SBOCCO IN TERMINI DI ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO.

APERTURA DI UN CONFRONTO SULLE PROPOSTE NAZIONALI DI ASSOCIAZIONE DEGLI STUDENTI, E RIASSUNZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI COME MOMENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN MOVIMENTO UNITARIO, AUTONOMO, DI MASSA.

c.i.p Via de' Chiari 1/a

Coll. Medi P.d.U.P per il comunismo
O.C. AVANGUARDIA OPERAIA 